



SCALEA – 24 ott. - Fondi in arrivo per l'aviosuperficie all'interno dei Pisl. Due milioni e centomila euro che verranno investiti nell'area dell'aeroporto. Non sono poche le critiche rivolte in questi giorni alle iniziative. Molte dettate dal fatto che sulla pista aerea del fiume Lao se ne sono dette di tutti i colori, ma quella struttura è ormai rimasta inattiva fino al punto che alcuni locali sono stati dati a privati per evitare il deperimento, ma di fatto al momento, non utilizzabili per attività legate alla struttura.

C'è da aggiungere che al finanziamento concesso per i Pisl vanno aggiunte altre cifre da parte dei privati che dovrebbero contribuire all'iniziativa. Un progetto che viene realizzato con fondi pubblici e che non è stato reso noto ufficialmente nei dettagli in modo che i cittadini potessero

avere chiare le idee. Nell'area dell'aviosuperficie ci sono strade ancora da realizzare, capannoni industriali senza servizi. La struttura aeroportuale, oggetto di visite della precedente amministrazione regionale, è stata sempre un elemento di vane promesse, mai sfiorate; mai lontanamente realizzate. La pista è stata affidata ad un privato che ha sempre prospettato grandi progetti per la struttura evidenziando una larga esperienza in questo settore, ma, di fatto, è rimasta inattiva tranne che per qualche volo privato. C'è da aggiungere che persino gli elicotteri antincendio hanno trovato sconveniente l'area preferendo una pista di atterraggio fatta realizzare ad hoc in un'altra zona del paese.

In molti ricorderanno la stretta di mano per il protocollo d'intesa siglato nel mese di febbraio del 2011 fra il presidente della Provincia Oliverio, della Camera di Commercio Gaglioti, ed il sindaco di Scalea, Basile. Veniva istituito un Consorzio per la promozione e la valorizzazione dell'aviosuperficie di Scalea. «Al Consorzio – affermava il sindaco Basile a febbraio facendo toccare con mano l'avvio della struttura, tanto atteso dagli operatori turistici del luogo, e non solo - afferiscono di diritto, oltre alla Provincia di Cosenza ed alla Camera di Commercio, la Regione e tutti gli Enti del Patto territoriale alto Tirreno cosentino; capofila è il Comune di Scalea». Un punto relativo agli indirizzi di base: «Sono quelli stabiliti dalla conferenza dei sindaci e che prevedono di sostenere ed attivare una fase di startup, finalizzata all'avvio delle attività della infrastruttura, nonché un programma di iniziative volte a realizzare l'incremento delle presenze turistiche sul territorio interessato».

Il consorzio promuoverà una manifestazione di interesse ad evidenza pubblica per la selezione dei partner privati, finalizzata alla costituzione di una società di gestione dell'infrastruttura. Nell'accordo c'è anche un auspicio: «La partecipazione al Consorzio di altri soggetti pubblici e privati come: associazioni di categoria, tour operator, imprenditori». Niente di tutto ciò. Alcuni imprenditori turistici sostengono che sia ingeneroso continuare a trattare l'aviosuperficie come un ostaggio per propagandare questa o quella iniziativa. L'aviosuperficie è ancora, al momento, una cattedrale nel deserto.

info@miocomune.it